

Il Corriere della Sera - Milano
16 - XI - 1930

ULTIME TEATRALI

Il concerto Mengelberg all' "Augusteo", di Roma

Roma, 15 novembre, notte.

Il ritorno di Mengelberg a Roma, avvenuto ora dopo parecchi anni di assenza, era vivamente desiderato. Quando, stasera, il maestro è salito sul podio dell'Augusteo per dirigere il primo dei suoi concerti, è stato accolto dal pubblico che gremiva la sala con una dimostrazione di viva simpatia.

L'esecuzione della Sesta sinfonia di Beethoven ha segnato il maggior successo della serata. Ogni tempo è stato salutato da applausi, che si sono rinnovati, vivissimi, al finale. Mengelberg è stato costretto a ripresentarsi sul podio parecchie volte.

La seconda parte del programma si è iniziata con la « Sinfonia in si bemolle maggiore » di Bach, che costituiva una novità per l'Augusteo, dove non era mai stata eseguita finora. Il carattere melodico e riposante della composizione è stato reso con grande cura dall'orchestra; e gli applausi si sono ripetuti assai calorosi alla chiusa della breve sinfonia. La *Suite* che Alfredo Casella ha tratto dal suo balletto *La giara* e che ha dedicato al Mengelberg, ha pure ottenuto vivo successo, contrastato solo da lievi dissensi. Il concerto si è chiuso, tra gli applausi, dopo il *Bolero* di Ravel.